

Bur n. 30 del 02/04/2013

Materia: Settore secondario

Deliberazioni della Giunta Regionale N. 321 del 12 marzo 2013

Piano straordinario di interventi finanziari per il sostegno delle PMI colpite in Veneto dal sisma a partire dal mese di maggio 2012. Proroga dell'agevolazione al 30 giugno 2015 e nuove tipologie di intervento.

Note per la trasparenza:

Con questo provvedimento viene prorogata al 30 giugno 2015 l'agevolazione a favore delle piccole e medie imprese colpite in Veneto dal sisma a partire dal mese di maggio 2012, prevedendo anche ulteriori interventi di carattere strutturale.

L'Assessore Marialuisa Coppola, riferisce quanto segue.

Con Deliberazione n. 1065 del 5 giugno 2012, la Giunta Regionale, a seguito dell'evento sismico che ha colpito vaste zone della Pianura Padana a partire dal mese di maggio 2012, ha approvato un intervento straordinario a favore delle PMI che, in conseguenza del terremoto, hanno subito danni.

In particolare, il citato provvedimento n. 1065/2012 ha previsto finanziamenti agevolati a tasso zero per le PMI appartenenti ai settori dell'artigianato, industria, commercio e dei servizi attraverso l'utilizzo dei Fondi di rotazione di cui alle Leggi regionali 17 gennaio 2002, n. 2, art. 21, 9 febbraio 2001, n. 5, art. 23 e 18 gennaio 1999, n. 1, art. 6 e dalla DGR n. 362 del 20 febbraio 2007, strumentazioni agevolative gestite dalla finanziaria regionale "Veneto Sviluppo S.p.A."

Le concomitanti cause dovute ad una crisi economica che perdura e condiziona la produzione e la contestuale prolungata crisi generata dal sisma soprattutto sul sistema produttivo suggeriscono alla Giunta Regionale di prorogare le agevolazioni in questione fino al 30 giugno 2015, con le stesse modalità operative stabilite dalla citata DGR n.1065/2012, apportando le seguenti modifiche ed integrazioni:

- sono ammissibili le PMI interessate dal sisma ed ubicate nei territori dei Comuni il cui elenco è stato individuato con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 95 del 21 maggio 2012 e successivamente con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 1° giugno 2012, con Decreto Legge 6 giugno 2012, n. 74, allegato 1, convertito dalla Legge 1° agosto 2012, n. 122 e con la Legge 7 agosto 2012, n. 134, articolo 67-septies, di conversione del Decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83;

- al fine di migliorare la resistenza sismica di immobili a destinazione produttiva coinvolti dal sisma, senza averne subito danneggiamenti, e favorire il conseguimento della relativa "agibilità sismica" sono ammissibili interventi per le finalità di cui all'articolo 3, commi 8 e 10, del Decreto Legge 6 giugno 2012, n.74, convertito dalla Legge 1° agosto 2012, n. 122. Per tali fattispecie, l'importo concesso è compreso fra euro 5.000,00 ed euro 150.000,00 per singolo beneficiario.

Gli interventi di cui al presente provvedimento sono primariamente attivati con l'utilizzo del Fondo di rotazione per il Polesine, giusta DGR n. 362 del 27 febbraio 2007, in gestione presso "Veneto Sviluppo S.p.A."

Ciò premesso, anche alla luce dell'attuale difficile situazione economico-finanziario che interessa ampie aree del territorio produttivo regionale e, considerata la particolare situazione in cui si trovano ad operare le imprese nell'area colpita dal terremoto, il parere da parte della competente Commissione Consiliare, ai sensi della Legge regionale 9 febbraio 2001, n. 5, art. 23, 17 gennaio 2002, n. 2, art. 21 e 28 dicembre 2012, n. 50, art. 15, è acquisito in via successiva.

Il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, quarto comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Visti il Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 95 del 21 maggio 2012;

il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'1 giugno 2012, il Decreto Legge 6 giugno 2012, n. 74, allegato 1, convertito dalla Legge 1 agosto 2012, n. 122 e la legge 7 agosto 2012, n. 134, articolo 67-septies, di conversione del Decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83;

le Leggi Regionali 18 gennaio 1999, n.1, art. 6, 9 febbraio 2001, n. 5, art. 23, 17 gennaio 2002, n. 2, art. 21, 13 agosto 2004, n. 19 e 28 dicembre 2012, n. 50, art. 15;

le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 362 del 27 febbraio 2007, e n. 1065 del 5 giugno 2012

delibera

1. di stabilire che le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento;
2. di confermare, fino al 30 giugno 2015, l'intervento straordinario previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1065 del 5 giugno 2012 a favore delle Piccole e Medie Imprese dei settori artigianato, industria, commercio e servizi danneggiate dagli eventi sismici a partire dal mese di maggio 2012 apportando le seguenti modifiche ed integrazioni:
 - a) sono ammissibili le PMI interessate dal sisma ed ubicate nei territori dei Comuni il cui elenco è stato individuato con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 95 del 21 maggio 2012 e successivamente con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 1° giugno 2012, con Decreto Legge 6 giugno 2012, n. 74, allegato 1, convertito dalla Legge 1° agosto 2012, n. 122 e con la Legge 7 agosto 2012, n. 134, articolo 67-septies, di conversione del Decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83;
 - b) al fine di migliorare la resistenza sismica, di immobili a destinazione produttiva coinvolti dal sisma, senza averne subito danneggiamenti, e favorire il conseguimento della relativa "agibilità sismica", sono ammissibili interventi per le finalità di cui all'articolo 3, commi 8 e 10, del Decreto Legge 6 giugno 2012, n.74, convertito dalla Legge 1° agosto 2012, n. 122;
3. di stabilire che, per le fattispecie di cui al precedente punto 2, lettera b), l'importo concesso è compreso fra euro 5.000,00 ed euro 150.000,00 per singolo beneficiario;
4. di stabilire che gli interventi di cui al presente provvedimento sono primariamente attivati con l'utilizzo del Fondo di Rotazione per il Polesine di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 362 del 27 febbraio 2007 e, secondariamente, utilizzando i Fondi di rotazione. di cui alla Legge regionale 17 gennaio 2002, n. 2 art. 21, alla Legge regionale 9 febbraio 2001, n. 5, art. 23, alla Legge regionale 18 gennaio 1999, n. 1, art. 6, strumentazioni agevolative in gestione presso la finanziaria regionale Veneto Sviluppo S.p.A.;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta nuovo impegno di spesa a carico del bilancio regionale;
6. di incaricare, per quanto descritto in premessa, la Segreteria di Giunta della trasmissione della presente Deliberazione al Consiglio Regionale per l'acquisizione del parere della competente Commissione consiliare previsto ai sensi della legge regionale 9 febbraio 2001, n. 5, art. 23, 17 gennaio 2002, n. 2, articolo 21 e 28 dicembre 2012, n. 50, art. 15;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.